

# Soggetto

Guillaume Gallienne

## Atto I

Mentre risuonano ancora le note della mazurka dell'ouverture, il sipario si apre sulla piazza di un paesino ucraino al confine con la Galizia; in lontananza, una chiesa di legno e campi di grano. A un lato del palcoscenico, una casa tetra con un balcone. Appare il nuovo affittuario, Coppélius, un uomo sinistro, il quale vi fa sedere una bambola di dimensioni umane con le fattezze di una ragazza, con il volto coperto da un velo, Coppélia; egli le mette un libro tra le mani e le toglie il velo, prima di scomparire all'interno della casa. Dall'altra parte del palcoscenico, qualcuno apre la finestra di una graziosa casetta: è Swanilda, una bella ragazza vivace, che si è appena svegliata. Nel pettinarsi davanti allo specchio, scorge la figura della fanciulla velata che legge sul balcone di fronte; incuriosita, decide di andare a salutare la misteriosa sconosciuta, ma Coppélia rimane immobile. Swanilda torna a casa delusa. Sopraggiunge Franz, il fidanzato di Swanilda, e rimane immediatamente colpito dalla bellezza del suo volto impassibile. Coppélius aziona allora rapidamente un meccanismo collocato sulla schiena di Coppélia, per farla muovere; lo stratagemma funziona, perché Franz, attirato dai movimenti della bambola, la prende per una fanciulla in carne e ossa e ne resta ammaliato. Swanilda lo sorprende mentre le manda un bacio e gli fa una scenata di gelosia. Franz cerca di rassicurarla reiterandole il suo amore, ma Swanilda dubita della sua sincerità. Mentre i due innamorati parlano dell'accaduto con i rispettivi amici, entra il borgomastro per annunciare che il giorno dopo il signore del castello donerà una

campana alla chiesa del villaggio e che le coppie che si sposeranno in questa occasione riceveranno una dote. Mentre Swanilda esita tra l'amore e la collera, si sente un grande strepito provenire dalla casa di Coppélius. Gli abitanti del villaggio gli chiedono che cosa è successo, ma egli si limita a rispondere che era lui che stava lavorando e se ne va senza fornire altre spiegazioni; tuttavia, alcuni ragazzi del paese, un po' brilli, lo circondano facendogli scherzi e dispetti. Irritato, l'uomo si divincola e fugge, ma nel parapiglia perde le chiavi di casa. Swanilda le trova e decide di intrufolarsi di soppiatto in casa di Coppélius con le sue amiche. Coppélius ritorna sui suoi passi e capisce che gli hanno rubato le chiavi; in quel momento Franz, convinto che Swanilda sia ancora in collera con lui, cerca di introdursi in casa di Coppélius con una scala.

## Atto II

Nel laboratorio di Coppélius, ingombro di bambole e di automi, Swanilda cerca la sua rivale e la trova dietro una tenda, scoprendo con gioia che si tratta solo di una bambola meccanica. Mentre le sue amiche si divertono ad azionare tutti gli automi, entra Coppélius, furioso. Tutte le ragazze fuggono, tranne Swanilda, che non riesce a raggiungere la porta in tempo e si nasconde proprio nello sgabuzzino dove si trova la bambola Coppélia, prendendone il posto. Nel frattempo Franz, che è arrivato sul balcone, viene sorpreso da Coppélius, al quale confessa di essere venuto per conoscere Coppélia. Coppélius finge cordialità e offre al giovane un vino drogato, che lo fa addormentare; poi va a prendere il suo libro di incantesimi, con l'intenzione di trasferire magicamente in lei l'energia vitale del giovane. Swanilda, nei panni della bambola, sta al gioco e finge di passare gradualmente dal movimento meccanico a gesti pieni di vita; si esibisce poi in due danze indiate, una spagnola e l'altra scozzese, davanti all'estasiato Coppélius. Eccitata dalla danza, la finta bambola inizia a creare scompiglio nello studio. Quando si accorge che Franz si sta svegliando, Swanilda salva il suo fidanzato prendendolo per mano e fuggendo con lui il più velocemente possibile dalla casa di Coppélius; l'inventore, consapevole di essere stato giocato, rimane solo e disperato.



SOPRA E SOTTO  
La dolce Swanilda vestita da Jérôme Kaplan nell'Atto I e III di *Coppélia*, coreografia Alexei Ratmansky. Teatro alla Scala, Stagione 2023-2024.

PAGINA SUCCESSIVA  
Modellino di Jérôme Kaplan per l'Atto I di *Coppélia* di Alexei Ratmansky. Nuova produzione del Teatro alla Scala, Stagione 2023-2024.

### Atto III

Il carro che trasporta la nuova campana donata dal signore del castello attraversa la piazza del villaggio. Franz e Swanilda si riuniscono davanti al borgomastro; Franz ha capito il suo errore e dichiara tutto il suo amore a Swanilda, che gli perdona il suo stupido comportamento. La festa è in pieno svolgimento quando appare Coppélius, furioso e agitato, e chiede di essere risarcito per i danni subiti la sera prima nel suo laboratorio. Swanilda sta per dargli la sua dote, ma il borgomastro la ferma e si fa carico lui di risarcire Coppélius, al quale mette in mano una borsa, a condizione che egli lasci per sempre il paese. Il borgomastro dà quindi il segnale di inizio dei festeggiamenti. Vengono quindi eseguite diverse allegorie danzate, che rappresentano i vari aspetti della vita. Le danze si concludono con il *pas de deux* di Swanilda e Franz e il gran Finale.



Traduzione di  
Arianna Ghilardotti



